

in primis, su leggi, norme e procedure sempre più europeistiche, per affrontare al meglio problematiche di notevole impatto sociale quali il randagismo o non da meno la tutela e la promozione del territorio e la tipicità dei prodotti tradizionali, con l'ambizioso fine di incrementare un turismo enogastronomico sì, ma eco compatibile. Riteniamo sia molto importante dare spazio e certezza di ascolto a tutti gli iscritti che manifestano una proposta, un problema, una necessità ed evidentemente una critica. La stessa com-

posizione del nostro Consiglio, che vede la partecipazione di colleghi impegnati in tutti i campi della professione, è espressione del nostro intento di tutelare gli interessi di tutti e di dare sempre più visibilità al Medico Veterinario. Nella consapevolezza del suo compito istituzionale, l'Ordine si mette a fianco dei giovani laureati. Verranno pertanto istituite, grazie ad una accorta gestione economica, delle borse di studio che permetteranno ai vincitori di partecipare a stage o a master specialistici così da settorializzare una pro-

pria competenza ed essere competitivi sul mercato del lavoro. Sono stati creati gruppi di studio, ed altri se ne formeranno, per ciascuna disciplina professionale con il compito di elaborare idee, proporre iniziative, approfondire tematiche professionali, confrontarsi su leggi e norme, per poter essere referenti degli altri colleghi. Si sta lavorando all'ambizioso progetto di costituire un centro di riferimento regionale per la sicurezza dei prodotti alimentari tradizionali e soprattutto si cerca di fare in modo che la sede sia Avellino. ●

ALTA TRACCIABILITÀ

Il veterinario baluardo dei prodotti tipici

La sanità veterinaria, pubblica e privata, deve riscoprire e valorizzare il proprio ruolo a sostegno dell'economia del territorio e delle produzioni locali. In Irpinia il centro di riferimento regionale dei prodotti tipici.

di Vincenzo D'Amato
Presidente Ordine dei Veterinari di Avellino

L'Irpinia si è candidata ad essere centro di riferimento regionale per i prodotti ad alta tracciabilità. Il progetto parte da lontano e vuole unire gli allevatori sotto un unico marchio di qualità, evitando la massificazione. L'iniziativa è stata resa pubblica l'11 marzo, nel corso di un incontro che si è svolto a Laceno (Avellino) e che ha registrato la partecipazione di colleghi



provenienti da tutt'Italia. Come medici veterinari siamo impegnati ad accrescere l'interesse attorno ai prodotti tipici locali di cui la nostra provincia è ricca, ma che non sono conosciuti e visibili come meritano. Si vorrebbe realizzare un "consorzio d'Irpinia", dove tutti lavorano per la realizzazione di prodotti diversi, ma con lo stesso marchio di qualità. Il progetto è piaciuto al presidente della Commissione regionale Agricoltura, Pietro Foglia, che durante i lavori ha annunciato un ulteriore incontro a Napoli, in Regione, e collaborazioni con l'Università Federico II di Napoli e l'Istituto Sviluppo Risorse Agricole.

Il progetto prevede anche il coinvolgimento delle aziende produttrici. A Laceno, la presenza del presidente Fnovi, Gaetano Penocchio, ha messo l'accento sul ruolo del medico veterinario nei confronti del territorio e del tessuto produttivo. Antonio Limone, consigliere Fnovi e Commissario dell'Istituto Zooprofilattico del Mezzogiorno, ha evidenziato la necessità di contenere il numero di laureati e di indirizzare i medici veterinari all'economia del territorio: "Molti comparti, dal turistico all'enogastronomico, poggiano sui prodotti tipici - ha sottolineato - ed è nell'ambito di questi percorsi, dove si abbinano grandi vini a grandi formaggi, che il ruolo del veterinario è importante, perché mentore di un meccanismo che mette insieme produzione e salute. Ma anche il libero professionisti - ha aggiunto - è l'avamposto dell'epidemiologia sul territorio".

Su questo argomento:

Nicchiare conviene: il prodotto tradizionale in primo piano (30giorni, n. 10/2010) ●

NOMINE

Costituite le Federazioni della Sicilia e della Toscana

D'Amore alla Presidenza della Sicilia. Della Sala presiede la Federazione Toscana. Incarichi conferiti all'unanimità. La Fnovi incoraggia il coordinamento ordinistico regionale.

Dopo quella Lombarda (cfr. 30giorni di febbraio), si rinnovano altre due Federazioni regionali: in Sicilia e in Toscana. Per l'importanza assunta dalle Regioni nella materia sanitaria, risulta essenziale che gli Ordini provinciali realizzino un coordinamento interno per interagire con le amministrazioni regionali. La Fnovi saluta con favore la creazione della federazione siciliana e di quella toscana garantendo fin da ora collaborazione e sostegno all'affermazione del ruolo ordinistico.

SICILIA

I componenti il Consiglio Direttivo della Federazione Regionale degli Ordini dei medici veterinari della Sicilia, convocati per rinnovare le cariche istituzionali per l'anno 2012, hanno attribuito all'unanimità la carica di Presidente a **Claudio D'Amore**, Presidente dell'Ordine di Catania. Ecco le altre cariche: Vicepresidente Salvatore Amico (Omv di Caltanissetta) Segretario Raimondo Gissara (Omv di Siracusa), Tesoriere Antonino Algozino (Omv di Enna). Sono inoltre Consiglieri Salvatore Cuffaro (Omv di

Agrigento), Paolo Giambruno (Omv di Palermo), Giacomo La Rosa (Omv di Trapano), Vincenzo Muriana (Omv di Ragusa) e Andrea Ravidà (Omv di Messina).

TOSCANA

I componenti il Consiglio Direttivo della Federazione Regionale Toscana degli Ordini dei medici veterinari, convocati per rinnovare le cariche istituzionali per il triennio 2012-2014, hanno attribuito all'unanimità la carica di Presidente a **Paolo Della Sala**, Presidente dell'Ordine di Pisa. Le altre cariche: Vicepresidente Dr.ssa Faustina Bertollo (Omv di Arezzo) Segretario Dr.ssa Piera Laura Marina Di Giorgi (Omv di Firenze), Tesoriere Dr. Roberto Giomini (Omv di Grosseto). Sono inoltre Consiglieri Enrico Loretti (Omv di Firenze), Martina Rossi (Omv di Firenze), Marco Melosi (Omv di Livorno), Daniele Fanetti (Omv di Livorno), Marina Gridelli (Omv di Lucca), Giorgio Lenconi (Omv di Lucca), Andrea Natali (Omv di Massa Carrara), Angelo Petroni (Omv di Pisa), Alberto Sbrana (Omv di Pisa), Anna Frosini (Omv di Pistoia) e Giovanni Salvi (Omv di Siena). ●